



Giuseppe TALLARICO

CANDIDATO SINDACO A SCANDICCI

"SCANDICCI: CITTA' DA VIVERE"

La Lista Civica Insieme con i Cittadini – Per l'Alternativa nasce per ridare alla politica un ruolo alto dell'amministrare per servizio.

Ringraziamenti.

La proposta di “**Programma elettorale**” per la nostra città, è stata resa possibile grazie alla partecipazione attiva e alla collaborazione di molti cittadini che, in stretto rapporto con il gruppo di lavoro ed i candidati, hanno delineato e definito il “programma di candidatura” in modo semplice e mettendo a disposizione:

- tempo;
- esperienza e professionalità;
- condivisione dei principi fondanti e dei valori della famiglia e della società;
- entusiasmo;
- senso civico di appartenenza ad una unica comunità

Lo stare insieme, anche se con esperienze, sensibilità, formazione culturale, provenienze diverse, sono stati il presupposto per proporre una azione di politica amministrativa con contenuti in grado di sostenere e promuovere una discontinuità alla ormai sessantennale, senza soluzione di continuità, gestione amministrativa, ripetitiva nei contenuti, esausta e sminuita dal naturale logorio del tempo.

I candidati in ordine alfabetico:

Luciano AMMANNATI, Francesca ASTARITA, Chiara CHEGAI, Cristina CIARDI DRUPE', Anna CINCETTI, Stefano CORBIZI FATTORI, Pietro FERRETTI, Paola GIOVANNINI in DUGINI, Francesca LOMBARDI, Gianluca MAFFEO, Raffaella MAFFEZZOLI, Rolando MARGHERI, Alessandro MARTINI, Marco MOSCHINI, Mirko PICCIOLI, Marco POLLASTRI, Caterina POLLINI, Silvia ROSSI, Alessandro SCARLATTI, Giovanni SOTTANI, Felice STRADINI, Angela SURACE, Fabio TORTOLI, Giancarlo VANNI.

Auspico che larga parte dei cittadini condividano la propria adesione a questo programma attraverso il proprio voto.

Giuseppe TALLARICO



“SCANDICCI: CITTA' DA VIVERE”

CONTESTO POLITICO/SOCIALE

La crisi economica, che da anni investe gli Stati, ha prodotto molteplici “effetti collaterali” i più significativi si possano annoverare e sintetizzare:

1. cambiamento del nostro modo di vivere, lavorare, studiare, produrre, muoversi e consumare;
2. futuro prossimo fortemente condizionato da un persistente clima di incertezza politica che rende più difficoltoso invertire la rotta;
3. risorse pubbliche, sulle quali contare per aiutare e favorire una ripresa economica, sempre più limitate e da suddividere con una platea sempre crescente di nuove forme di povertà.

Questi “effetti collaterali” della crisi, accompagnati da una parallela crisi della “politica dei politicanti”, hanno prodotto il distacco nei confronti delle istituzioni e accresciuto la sfiducia nella loro capacità.

E' necessario mettere in campo azioni positive per debellare gli effetti della crisi, per ridare fiducia alla politica.

Sviluppare azioni capaci di ridare fiducia all'amministrazione e risposte concrete alle problematiche relative :

- al lavoro (dei giovani e meno giovani, nelle forme di primo inserimento e di ricollocazione);
- alla casa (che si parli di locazioni o di acquisto);
- all'istruzione, al fallimento scolastico dei più svantaggiati e alla loro inclusione e formazione professionale;
- ai servizi (per quanto riguarda la loro qualità, gratuità per i meno abbienti, fruibilità e accessibilità);
- alla salute (sia per le cure a persone autosufficienti che per quelle non autosufficienti);
- alla sicurezza, presidio e controllo del territorio (particolare attenzione al fenomeno della microcriminalità che ha visto aumentare i borseggi, i furti negli appartamenti e nei cascinali agricoli)



MISSIONE

Scandicci ha bisogno di un cambiamento profondo nella gestione politica-amministrativa, necessario per ridare la fiducia e la certezza che la Pubblica Amministrazione operi e sia realmente e quotidianamente al servizio di tutti i cittadini. Tutto ciò per affrontare e risolvere ogni criticità presente sul territorio che ne limiti o ne impedisca il corretto sviluppo e la più ampia e totale “libera fruizione” da parte della popolazione tutta. C'è bisogno di una visione etica e culturale che, nella tradizione, innovi e sappia guardare avanti. Per questo si fa appello alle migliori energie, allo slancio delle donne e degli uomini liberi, per determinare, insieme, una grande svolta nel futuro della nostra Città.

OBIETTIVI

La presentazione della lista civica “Insieme con i cittadini per l'alternativa” come proposta di nuovo modo di amministrare mette in cima alle priorità l'interesse della comunità.

Il compito per gli eletti è quello di adoperarsi, durante il mandato amministrativo, essenzialmente e fondamentalmente per:

- mantenere al miglior livello di efficienza possibile i servizi esistenti sul territorio ed ampliarli laddove ve ne sia carenza e/o mancanza;
- rendicontare gli impegni di bilancio, non solo nelle forme e secondo le scadenze di legge previste (approvazioni di bilanci preventivi e consuntivi) ma con modalità di comunicazione/diffusione semplici e il più trasparenti possibili al fine di consentire una effettiva partecipazione delle scelte e un reale controllo, da parte dei cittadini, sul come vengono impiegati i loro soldi e le risorse pubbliche di cui il Comune dispone; il tutto, allo scopo di: monitorare e tracciare le spese; contenere tutti i costi di gestione; consentire di operare una ridefinizione del prelievo fiscale che punti alla sua riduzione progressiva e all'equità;
- abbattere ogni barriera fisica, culturale che impedisca una piena integrazione e relazione tra i cittadini e il loro territorio puntando a superare tutte le limitazioni, soprattutto legati alla carenza di trasporti pubblici, che rendono periferiche e marginali i quartieri e le pur estese e numerose frazioni di cui si compone il Comune;
- lavorare per attrarre ed incentivare investimenti in tutti i settori produttivi, che si tratti di quello culturale, industriale-artigianale, commerciale, agricolo, dei servizi, attraverso una promozione e valorizzazione di tutte le risorse presenti sul territorio ed il coinvolgimento diretto di tutti gli operatori nella definizione degli interventi da attuare e delle loro priorità;
- garantire il “pieno diritto alla cittadinanza e alla vivibilità cittadina” adoperandosi per il superamento di ogni forma di emarginazione sociale, siano esse dovute alle carenze abitative, lavorative, di salute, di sicurezza sociale, di istruzione che molti nostri concittadini possono trovarsi ad affrontare.



SCANDICCI CITTA' DEI DIRITTI, DELLO SVILUPPO E DEL BENESSERE DEI CITTADINI

Lo sviluppo ha assunto accezioni diverse, da mero sinonimo di crescita economica a complesso crocevia di efficienza economica, equità sociale ed integrità dell'ecosistema: **visto dai cittadini si chiama benessere**. Coniugare benessere e diritti è il fondamento della politica. Una buona politica amministrativa deve misurarsi, in base al livello di sviluppo raggiunto, e rispondere alle nuove esigenze dei cittadini con una attenta azione politica che correli la crescita economica ad un analogo incremento del benessere individuale e sociale. Diritti e benessere sono le condizioni fondamentali senza le quali non è possibile costruire un percorso comune e condiviso di civiltà e democrazia diffusa. Il Comune si deve fare promotore di un progetto che abbia come obiettivo la costruzione della cultura dei diritti e dei doveri e dell'educazione alla cittadinanza e del benessere dei cittadini. A tale scopo, in collaborazione con le realtà operanti sul territorio, scuole di ogni ordine e grado, associazioni di categoria, associazioni di volontariato, centri sociali e culturali, comunità parrocchiali, si può approntare e realizzare un **“Centro Comunale per la Cittadinanza”**. Tutte queste questioni sono ancora davanti a noi, in parte irrisolte, e necessitano di un impegno e di uno sforzo comune.

TUTELA DEL TERRITORIO

Il territorio non è un bene replicabile ma risorsa essenziale da conservare e tramandare alle generazioni future, limitando l'impegno di nuovo suolo pubblico e condizionandolo alla previa verifica della possibilità di recupero e riutilizzo del patrimonio esistente. Efficienza e risparmio energetico, “ricollocazione del Turri” con destinazione dell'area a scopi sociali, Museo Metropolitan “UFFIZI NASCOSTI” nella ex-area CNR, servita dalla tramvia.

Bisogna evitare un sovra utilizzo delle aree ancora non edificate facendone, invece, occasioni di completamento dei servizi.

Abbiamo alle spalle anni sprecati dalle amministrazioni che si sono avvicendate nel governo della città e che hanno mirato, con interventi ad hoc, a perseguire e mantenere un mero consenso elettorale.

TUTELA DELLA FAMIGLIA.

Il nucleo fondante della società è la famiglia naturale e costituzionalmente riconosciuta. Tuttavia, la laicità che deve improntare una corretta azione di rappresentanza politica, non può prescindere ed escludere tutte le altre forme di convivenza. Particolare attenzione e sostegno socio-economico dovranno essere messi in atto nei confronti di nuclei familiari numerosi, anziani non autosufficienti, genitori single, famiglie con congiunti portatori di patologie croniche o diversamente abili, famiglie con fasce di reddito insufficiente al loro sostentamento con situazioni di disagio. Promuovere iniziative volte ad attivare un welfare a misura di famiglia sull'esempio del primo esperimento di welfare “di distretto” con il tessuto produttivo, partito nei giorni scorsi nello storico distretto tessile di Prato, con l'obiettivo di restituire alle famiglie potere d'acquisto mediante l'erogazione in forma di servizi quali: baby-sitting per i figli dei dipendenti, visite mediche o dal dentista, vacanze offerte dall'azienda, abbonamenti a teatro o in palestra, sconti dal benzinaio, al ristorante, rimborsi spese per libri scolastici, rette dell'asilo, ecc..



SCUOLA, ISTRUZIONE, CULTURA, POLITICHE GIOVANILI

Parlare di scuola e istruzione vuol dire rivolgere l'attenzione prioritaria ai giovani e non solo. A nostro avviso, i Comuni possono svolgere una incisiva azione amministrativa che attui delle vere "Politiche Giovanili". L'Amministrazione come soggetto di raccordo e promozione di interventi che coinvolgano tutti gli operatori economici, in qualità di sponsor, al fine di istituire ed istituzionalizzare dei concorsi di idee. L'obiettivo è quello di far presentare dei progetti di innovazione, nei settori dell'industria, dell'agricoltura, della promozione turistica/culturale del territorio, dell'artigianato, delle risorse rinnovabili, delle attività sportive e delle attività artistiche/espressive/figurative, a tutti gli studenti di tutte le scuole presenti sul territorio. Si renderanno in tal modo strutturali, delle risorse economiche per delle borse di studio da assegnare agli studenti vincitori, garantendo loro un concreto aiuto economico per il prosieguo dei loro studi e per la eventuale realizzazione della loro idea progettuale.

SANITA' ED ASSISTENZA

I livelli essenziali di assistenza devono essere garantiti. È un dovere delle amministrazioni doverli garantire. L'obbligo dell'attuazione dei Lea, da parte di Regione e Comuni, è sancito dall'articolo 117 della Costituzione e rientra fra "i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale". I Comuni non possono negare o ritardare gli interventi rivolti alle persone non autosufficienti affermando di non avere la disponibilità di adeguate risorse economiche, in quanto gli Enti locali sono "immediatamente tenuti a far fronte ai suddetti oneri (...) essendo stati vincolati ad applicare una disposizione immediatamente precettiva introdotta a tutela di una fascia di popolazione particolarmente debole". Il consistente numero di persone anziane e non residenti nel comune, di cui una parte significativa è composto da persone con diverso grado di autosufficienza, che sovente si trovano in condizione di particolare debolezza economica, impone alla nuova amministrazione un impegno teso a monitorare e risolvere, con tempestività, i problemi connessi alla loro condizione di disagio. L'impegno è a portare a Scandicci quei servizi che i cittadini, non autosufficienti e le loro famiglie, attendono da 30 anni.

Tra questi: comunità alloggio, case-famiglia che siano delle vere residenze, comunità socio-riabilitative, residenze protette.

Portando a Scandicci questi servizi e questi cittadini, si potrebbero creare molti posti di lavoro sul territorio comunale.

VIABILITA' URBANA ; TRA CENTRO E PERIFERIE; MOBILITA' SOSTENIBILE

La viabilità cittadina necessita di importanti interventi volti a decongestionare l'attuale utilizzo delle strade storiche. Discorso a parte merita il problema della connessione tra le frazioni e le periferie con il centro urbano. Per esse, oltre a mantenere lo stato della viabilità esistente, occorre progettare e realizzare una integrata rete di piste ciclabili. La città ha un grosso deficit di mobilità conseguente al flusso viario di attraversamento. Manca una circonvallazione dove incanalare questo tipo di flusso. Un esempio per tutti, ma non il solo, riguarda "Il centro ottocentesco". L'ampliamento della terza corsia autostradale sarebbe stata l'occasione per una *complanare con svincoli a raso*. Occorrerebbe valutare la possibile acquisizione della viabilità di cantiere, legata all'ampliamento del tratto comunale terza corsia autostradale A1, in un'ottica di mobilità metropolitana sostenibile, da destinare a piste ciclo pedonali.



DEMOCRAZIA E PARTECIPAZIONE

C'è stato un generale e progressivo svuotamento della partecipazione dei cittadini alla vita politica e amministrativa. Le assemblee comunicative indette nei quartieri non hanno inciso sulle scelte dell'amministrazione. All'abolizione del "Consiglio di Circoscrizione", come occasione di rigenerazione democratica e partecipazione, non si è provveduto con altre forme di coinvolgimento dei cittadini. Bisogna riattivare questo dialogo interrotto.

Punto di forza del nostro agire sarà la politica comunicativa.

Solo attraverso un'informazione vera, trasparente e immediata si potrà ottenere il coinvolgimento dei cittadini sulla condivisione delle scelte più importanti del governo della città. Coraggio, umiltà, trasparenza e tantissima passione, per restituire la politica ai cittadini. Un primo e significativo passo sarà mosso nella direzione del bilancio partecipato.

Il bilancio partecipato permetterà inoltre di coinvolgere i cittadini, categorie e singoli, nella redazione del più importante strumento di programmazione del Comune, consentendo il pieno accoglimento dei bisogni più sentiti e immediati.

A tal fine sarà rimodulata l'organizzazione dei lavori degli organi comunali consentendo, anche mediante l'uso dei possibili strumenti di comunicazione, un più ampio dialogo coi cittadini e sarà incentivato lo sviluppo dei Comitati di quartieri per favorire un modello di sviluppo che tenga conto delle esigenze dei principali utenti.

I pareri dei Comitati e degli altri organismi di partecipazione, devono essere tenuti in debita da parte dell'Amministrazione. A tal fine, Statuto e Regolamento comunali, saranno rivisti e aggiornati per consentire una effettiva democrazia partecipata.

In definitiva, occorre sviluppare e mantenere un rapporto continuativo tra amministrazione e cittadini, attraverso periodiche assemblee da tenersi nei quartieri, incontri tematici e consigli comunali aperti.

